

Il Gran Paradiso ospita il festival del film ambientale

di [Augusto Grandi](#) 5 agosto 2015



Ambiente, cultura e comunicazione: la Fondation Grand Paradis dimostra che, anche in Valle d'Aosta, è possibile coniugare gli aspetti fondamentali del turismo estivo montano. Così, con un budget di 140mila euro, Luisa Vuillermoz ha potuto organizzare la diciannovesima edizione del Gran Paradiso Film Festival, dedicato a lungometraggi e cortometraggi dedicati alla natura, non solo quella montana.

Vuillermoz, direttrice artistica del Festival – che si svolgerà dal 24 al 29 agosto a Cogne, Champorcher, Villeneuve e Rhemes-Saint-Georges sul versante valdostano ed a Ceresole sul lato piemontese – spiega che al Concorso internazionale per i lungometraggi partecipano film provenienti da 9 Paesi e 3 continenti, con 8 prime italiane ed una prima italiana firmata da Brando Quilici, vincitore dell'ultimo premio Acqui Ambiente.

Al Concorso internazionale si affianca CortoNatura, sezione sperimentale dedicata ai cortometraggi, con disegni animati, fiction e minidocumentari ad esplorare il mondo degli animali. I luoghi delle proiezioni non saranno collocati solo nei Comuni valdostani ed in quello piemontese del Parco del Gran Paradiso, presieduto da Italo Cerise, ma si coinvolgerà anche Champorcher nel Parco del Monte Avic. L'edizione di quest'anno sarà aperta da un concerto di un gruppo valdostano, L'Orage, e sarà dedicata al tema della camminata nella natura. Con particolare attenzione agli aspetti della biodiversità e della presenza sostenibile in un ambiente di grande fragilità.

Un tema in netto contrasto con i progetti di distruzione della vallata di Cime Bianche, in Val d'Ayas, per la realizzazione di una pista da sci adatta anche ai principianti. E sempre in Val d'Ayas, a Champoluc, è stato inaugurato il nuovo centro benessere Monterosa Terme, realizzato al posto del precedente palazzetto dello sport.